

Achille Onorato: "Genova ha superato il controesodo con il massimo dei voti"

27 Aug, 2018

"Esorcizzati i timori per la viabilità ridotta conseguente la tragedia del Ponte Morandi", - Migliaia i passeggeri di ritorno dalle vacanze e sbarcati nel porto di Genova dai traghetti provenienti da Sardegna, Corsica e Sicilia.

GENOVA - Con lo scorso fine settimana è terminato il così detto **controesodo di passeggeri dei traghetti provenienti da Sardegna, Corsica e Sicilia e sbarcati nel porto di Genova**. **"Il porto di Genova ha superato la prima prova con il massimo dei voti"**. Lo ha sottolineato **Achille Onorato**, Ceo del gruppo armatoriale Moby e Tirrenia, e che ha seguito ora per ora l'andamento dei flussi dei traffici.

Il Gruppo Onorato pertanto rende noto: ***"I timori per la viabilità ridotta conseguente la tragedia del Ponte Morandi – ha dichiarato Achille Onorato – sono stati esorcizzati e annullati dall'eccezionale capacità di reazione espressa dalla città e dalle sue istituzioni, dal Comune alla Regione, dall'Autorità di Sistema Portuale alla Capitaneria di porto, che hanno reso possibile un controesodo sereno, ordinato, senza difficoltà e intoppi di sorta per le migliaia di passeggeri di ritorno dalle vacanze"***. È quindi con grande fiducia e all'insegna dello slogan **"Genova. Siamo con te"** che il gruppo Onorato si prepara anche per la **seconda grande prova, quella ripresa del traffico merci e di mezzi pesanti** che *"certo – afferma il Ceo del gruppo – impatterà in modo ancora più accentuato sul sistema porto e sulla viabilità, ma che, grazie anche alla eccezionale disponibilità e comunità di intenti dei terminalisti genovesi, sarà superata con successo"*.

Il Gruppo Onorato ha tenuto a sottolineare che *"rivolge un ringraziamento sentito a tutti, dalle Istituzioni agli operatori del porto, che non hanno ceduto terreno neppure per un secondo, ma ribadisce anche il suo impegno su Genova. "Noi ci siamo – conclude Achille Onorato – le nostre navi continueranno ad arrivare e partire da Genova e le nuove in costruzione avranno Genova come base operativa. La città e il suo porto lo meritano e la tragedia del ponte deve esprimere un doppio monito. Da un lato: non dimenticare mai. Dall'altro, comprendere che questa città e il suo porto devono rapidamente disporre delle nuove infrastrutture (Terzo valico, Gronda autostradale oltre che il nuovo ponte sul Polcevera) perché sono chiamati non a difendere l'esistente ma ad esprimere un ruolo essenziale di crescita per l'intera economia del Paese"*.